



**22 febbraio 2010**

**Comune di VIAREGGIO  
Sala Rappresentanza (g.c.)  
ore 9,30**



## *P r o g r a m m a*

### Ore 9,00 Presentazione

#### **Giovanni Bognini**

*(Segretario Generale Cisl Lucca)*

### Ore 9,15 relazione introduttiva

#### **Giuseppina De Lorenzo**

*(Direzione Gen.le Sviluppo Economico Reg. Toscana)*

- gli strumenti di gestione e di comunicazione dell'etica di impresa: le politiche regionali e degli enti locali

### Ore 9,45 comunicazioni

#### **Emanuela Tempestini**

*(consigliera parità)*

- Discriminazioni diffuse per le lavoratrici al rientro dalla maternità? La situazione nella nostra provincia

#### **Giampiero Guidi**

*(Segretario Prov. Fisascat Lucca)*

- necessità di garantire i diritti fondamentali alle lavoratrici del commercio

#### **Emanuele Pasquini**

*(Direttore Confesercenti Lucca)*

- La SA8000 il perché di una scelta

### Ore 10,30 Tavola Rotonda

#### *Favorire buone prassi:*

*Promuovere assieme, sindacati ed imprese, protocolli etici di comportamento da valorizzare con cittadini ed Enti*

#### *Intervengono:*

#### **Giovanni Belletti,**

Comm. Giustizia e pace Arcidiocesi Lucca

#### **Laura Boischio**

Coop del Tirreno

#### **Emanuele Scali**

Confcommercio Toscana

#### **Luca Lunardini**

Sindaco del comune di Viareggio

#### **Pierangelo Raineri**

Segretario Generale Fisascat Cisl

#### *Coordina:*

#### **Barbara Antoni**

Giornalista de "Il Tirreno"



## Il presente programma vale come invito

**Chiediamo, gentilmente, di voler confermare  
la partecipazione alla segreteria organizzativa  
c/o Cisl Lucca**

Tel. 0583 508872

Fax 0583 508871

[segreteria@cisllucca.net](mailto:segreteria@cisllucca.net)

[www.cisllucca.net](http://www.cisllucca.net)

### **Responsabilità sociale**

*Questo convegno si inserisce nel percorso celebrativo dei 60 anni della Cisl che per l'intero 2010 proporrà riflessioni e dibattiti, diffusi sul territorio provinciale, su temi di forte interesse per l'agire ed il proporre quotidiano del nostro sindacato.*

*In questo momento di profonda crisi, si avverte in modo particolare la necessità di discutere di lavoro e in particolare di lavoro femminile, poiché riveste una doppia criticità: una legata al lavoro in senso stretto e una legata al genere femminile ed alla possibilità di maternità. Le donne in Italia subiscono ancora forti discriminazioni nell'accesso, nella permanenza nel mercato del lavoro e nel mantenimento di differenze nella retribuzione.*

*In particolare la maternità, cui sono legate le esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è il momento in cui si accentuano le discriminazioni. La maternità, non concepita come valore sociale, continua ad essere considerata "un fatto privato" cui le famiglie, e in particolare le donne, devono far fronte "in proprio" nella ricerca di soluzioni.*

*La richiesta di formule di conciliazione in questa spesso meccanismi di ostilità che creano un clima conflittuale nell'ambito del lavoro e la maternità si conferma un evento di difficile gestione da parte di aziende e datori di lavoro, fonte di pratiche discriminatorie.*

*E' ancora oggi la causa principale dell'abbandono del lavoro da parte delle donne: il 20% delle madri occupate al momento della gravidanza non lavora più dopo la nascita del 1° figlio. Il settore dal quale emerge la maggior parte delle denunce di discriminazione è il commercio: esercizi di vendita, attività turistiche e ristorazioni sono quelle che più spesso penalizzano le donne fino ad estrometterle dal lavoro.*

*Non è facile rintracciare l'origine di tali atteggiamenti ma è sicuramente necessario predisporre strumenti che conducano a prassi condivise e partecipate.*